

La prima volta di “Fauna 2019” al San Nicolò va in scena la natura

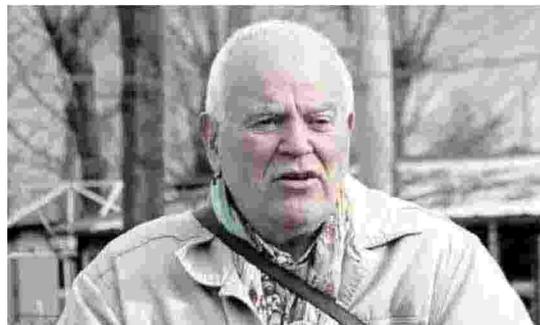
L'EVENTO

Grande attesa per la prima edizione di Fauna 2019, la giornata di studio che prenderà il via alle ore 9:30 presso il complesso monumentale di San Nicolò dedicata alla fauna selvatica italiana. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con la Famiglia Ragni, il Consorzio di Bonificazione Umbra, l'Accademia degli Ottusi e vedrà la partecipazione di studiosi, ricercatori e rappresentanti di enti pubblici e istituzioni scientifiche regionali e nazionali. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del progetto “La collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico spoletino e umbro” curato dal Comune in collaborazione con Università di Perugia, famiglia Ragni, Studio Naturalistico Hyla, Associazione WildUmbria e cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Spoleto. Ad un anno dalla sua scomparsa, sarà anche un modo per rendere omaggio allo zoologo Bernardino Ragni (Spo-

leto 1946-2018) che ha speso la sua esistenza allo studio e alla conoscenza della fauna selvatica. Una passione nata da ragazzo e che è stata poi trasferita nel suo lavoro di professore presso l'Università degli Studi di Perugia allo scopo di proteggere e conservare le specie animali e gli ambienti in cui essi vivono. Il programma prevede, dopo i saluti istituzionali dell'amministrazione comunale e del presidente della Fondazione Carispio Sergio Zinni, interventi di Maurizio Hanke sul rapporto tra Accademia degli Ottusi e Bernardino Ragni, un ricordo del direttore del Consorzio di Bonificazione Umbra Candia Marcucci e di Fausto Libori che parlerà di Bernardino Ragni uomo e politico. Quindi, seguirà una breve illustrazione del progetto “La Collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico” a cura della famiglia dello studioso cui seguirà la lettura di alcuni messaggi arrivati da studiosi italiani a cura di Graziano Sirci. Dalle ore 10.20 inizie-

ranno gli interventi di carattere scientifico: “Il Gatto selvatico del vecchio mondo” di Andrea Sforzi (Museo di storia naturale della Maremma); “Il genere Martes in Italia” di Francesca Vercillo (WildUmbria); “Status del lupo in Umbria” di Luca Convito (Regione Umbria); “Le Aquile” di Mauro Magrini (Studio Oikos). Dopo il Coffee break curato dall'Istituto alberghiero “De Carolis” di Spoleto, il convegno riprenderà con “La gestione del cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini” di Enrico Cordiner (Studio Lea); “Danni da fauna selvatica e ruolo della Wildlife Economy” di Francesco Cenci (Crea); “Anfibi, rettili e chiroterti” di Cristiano Spilinga (Studio Hyla); “La gestione faunistica in Umbria: ruolo degli invertebrati” di Enzo Goretti e Giannandrea La Porta (Università di Perugia); “La Rete ecologica dell'Umbria” di Bernardino Romano (Università dell'Aquila); “La strategia regionale per la biodiversità” di Maria Grazia Possenti (Regione Umbria). Moderano Candia Marcucci e il giornalista Pietro Del Re.

**OGGI
LA PRIMA
GIORNATA
DI STUDIO : UN GRAZIE
ALLA FAMIGLIA
RAGNI**



**Il professor
Bernardino Ragni**